

Dal 19 al 24 luglio scorso si è svolta la prima settimana Multisport di Vi.P.S. In collaborazione con l'associazione Free White Sport Disabled Onlus.

Con l'augurio che lo slogan della settimana si potesse realizzare nel migliore dei modi siamo partiti alla volta di Sestriere. L'arrivo dei partecipanti in hotel è stato distribuito nel pomeriggio della domenica (tranne per un partecipante che ha avuto problemi personali e ci ha raggiunto lunedì) ed è subito saltato all'occhio che l'hotel LAGO LOSETTA è veramente senza barriere.



A cena ci siamo trovati tutti insieme iniziando a chiacchierare per conoscerci meglio e alle 21 circa c'è stata la serata di presentazione della settimana di Multisport condotta da Gianfranco Martin della FreeWhite Sport Disabled Onlus, nostra partner nel progetto, che con il supporto di video e foto ha descritto quali sarebbero state le attività proposte.



Gianfranco ha spiegato che le attività sarebbero state svolte in completa sicurezza e con l'aiuto di ausili idonei e personale qualificato e che tutte le attività sarebbero state 'proposte' e nessuno verrà obbligato a fare nulla.

Sono state date indicazioni circa abbigliamento, protezioni e idratazione, smarcati dubbi circa l'organizzazione dei turni, trasporti presso il luogo delle attività e sono stati dati tutti i chiarimenti che sono stati chiesti anche perché era emersa un po' di preoccupazione e ansia nell'affrontare queste attività che per la quasi totalità dei partecipanti erano completamente sconosciute.



Nello specifico ecco l'elenco delle attività che sono state proposte ai partecipanti:

- Downhill;
- Cimgo;
- Handbyke;
- Tiro con l'arco;
- Piscina;
- Tennis;
- Tennis tavolo.

Dal lunedì mattina a venerdì mattina tutti i partecipanti hanno avuto modo di cimentarsi con tutte queste attività e, dopo le titubanze iniziali e qualche comprensibile timore, tutti hanno preso confidenza e provato tutti gli sport proposti più volte con notevoli soddisfazioni sia da parte dei partecipanti stessi sia degli accompagnatori.



Nessuno ha dovuto rinunciare a provare tutte le attività per motivi legati alla sua disabilità. Tutte le attività sportive proposte sono state fatte sia di chi deambula sia di chi era in carrozzina indipendentemente dal grado di disabilità. Le emozioni maggiori sono state date dalle discese in downhill e cimgo che venivano effettuate su vari percorsi fino ad arrivare a scendere dalla altezza di 2700 a 2000 metri godendo di panorami mozzafiato e percorrendo, in assoluta sicurezza, sentieri che difficilmente potrebbero essere percorsi da disabili motori che spesso hanno difficoltà a percorrere le strade delle proprie città.





Giovedì sera ci siamo ritrovati per fare un bilancio della settimana e da tutti ci sono stati feedback positivi. Venerdì mattina foto ricordo e dopo il pranzo di venerdì, si sono svolte le premiazioni per i tornei svolti durante la settimana e i saluti prima del rientro di tutti i partecipanti. Inutile dire che le emozioni erano tante ed è scappata anche qualche lacrima. L'augurio di tutti è quello di poter ripetere l'esperienza e di poter estendere ad altri queste emozioni in modo da poter far provare anche ad altri quello che si è provato in questa settimana di magia.



La sensazione di libertà provata da tutti nello svolgere le varie attività sportive, il fare sport in sicurezza, la possibilità di raggiungere luoghi inaccessibili ha dato benessere non solo fisico ma anche psichico. Il prendere coscienza delle proprie potenzialità fisiche, l'acquisizione di abilità, l'interazione con il gruppo e lo staff ha permesso la valorizzazione delle persone e il miglioramento dell'autostima.



Inoltre si è creata una sintonia particolare e molto bella nel gruppo che ha dato lo spunto a serate divertenti fatte di canzoni cantate insieme con la chitarra, tanti sorrisi e sguardi di intesa tra persone che spesso si sentono lontane da chi li frequenta perché questo qualcuno non riesce a capire la situazione in cui vivono. La forza del gruppo ha fatto sì che le persone abbiano espresso una autonomia, capacità e forza che non hanno normalmente nella quotidianità e le ha rese consapevoli del fatto che anche per chi è disabile è possibile fare sport e fare vacanze con il giusto supporto e ausilio. Sono nate parecchie amicizie che durano ancora oggi e alcuni dei partecipanti si sono interessati ad altre proposte di attività all'aria libera che prima di questo evento non sarebbero nemmeno state prese in considerazione. All'inizio del soggiorno è stato distribuito a tutti i partecipanti un semplice questionario da compilare a inizio e a fine settimana. Le domande presenti erano volte a conoscere il tipo di paraparesi diagnosticata (qualora lo fosse già stata), il percorso diagnostico fatto, terapie attuali, situazione attuale lavorativa o di vita, aspettative rispetto al futuro e rispetto alla settimana Free White e come ultima domanda, bilancio della settimana. Per la quasi totalità dei partecipanti il desiderio è di riuscire ad avere una vita il più normale possibile, poter fare le cose che fanno tutti e avere momenti di incontro con altre persone che vivono la patologia per poter condividere i problemi con chi li vive davvero. Il bilancio della settimana è stato positivissimo e si può riassumere in alcune delle risposte al questionario di cui riporto alcuni frammenti: 'Esperienza positivissima...ho conosciuto persone bellissime...ho fatto esperienze mai provate...ho fatto cose bellissime e conosciuto persone positive...armonia...'. In conclusione mi sento di dire che il periodo passato in montagna non è stata una semplice vacanza ma una vera e propria esperienza di vita, che ha reso i partecipanti consapevoli che tutto si può fare....basta volervi. Con questa convinzione acquisita si affrontano le giornate con un altro spirito...in altre parole migliora la qualità della vita. Arrivederci al prossimo anno!

